

Forlener 2007

***Convegno: Ottimizzazione della filiera di
produzione di biomasse lignocellulosiche***

Le esperienze di SRF in Veneto

Biella, 28 settembre 2007

...un po' di "storia"...

⇒ Il nucleo tecnico dell'attuale settore Agroenergie e Fuori Foresta è impegnato da oltre 15 anni nei campi della tutela della biodiversità in vivaistica forestale e del "fuori foresta"

- 1990-1994: Campagna I.S.A. a favore dell'introduzione di nuove siepi nelle aree rurali
- 1992-1995: Progettazione e realizzazione impianti pilota (es. area AMAG Dueville, primi impianti RIFF).
- 1995-2000: Progetto "Messa a punto di modelli di arboricoltura da legno lineare e a pieno campo - promozione fra gli agricoltori della "Nuova" arboricoltura da legno negli anni dei regolamenti 2080 e 2078
- 1996 -2000 Traduzione italiana di importanti pubblicazioni tecniche straniere (collab. Con IDF)
- 1996 – 2000: Realizzazione Vivaio Forestale Regionale a Montecchio Precalcino
- 1999 – 2005 Boisterra, Hedges, coll. Life WBS, coll. Life Dune, Interreg Alpenergywood
- 2007 Istituzione settore dedicato, Azione Strategica per la Bioenergia

Quale forestazione.....

⇒ Nuovi ambiti di intervento di “interesse forestale”:
l’avvento del “Fuori Foresta” e la polifunzionalità

- Riqualficazioni ambientali
- ADL in aree agricole
- Fasce tampone ed impianti lineari
- Impianti legati alle grandi infrastrutture
- Boschi di pianura multifunzionali
- Impianti per la produzione di biomasse legnose

Gli Impianti agroforestali e la produzione di biomasse legnose in ambito agricolo

- Cedui lineari
- Formazioni lineari complesse (FTB)
- Short Rotation Forestry (SRF)
- Soprassuoli razionali misti a funzionalità multipla (Media rotazione)

Polifunzionalità potenziale nelle SRF

- Intercettazione e trasformazione dei nutrienti di origine agricola e di molecole complesse (diserbanti)
- Copertura vegetale attiva nelle aree di infiltrazione delle acque
- Protezione delle colture agrarie (diretta e indiretta)
- Schermatura visiva e protezione aree abitate
- Intercettazione particolati e polveri
- Parziale abbattimento dei rumori
- Possibile diversificazione del paesaggio agrario
- Aumento biodiversità e habitat fauna selvatica

La Rete degli impianti Fuori Foresta (RIFF) di Veneto Agricoltura

- Le filiere studiate nei dettagli
- Particolare attenzione agli aspetti gestionali su un piano operativo
- Controllo/conferma dei modelli mediante attività sperimentale dedicata
- Ulteriore valorizzazione delle Aziende agricole in proprietà



Cantieri sperimentali e dimostrativi

Raccolta ed elaborazione dati tecnico economici

Trasferimento delle conoscenze agli operatori

Nuove siepi campestri

- **Multispecifiche**
- **Ceduo a terra**
- **Struttura razionale**
- **Funzionalità plurime**
- **Turni medio-lunghi (5-12 anni)**



Gli Arboreti a media rotazione (medium rotation forestry)

L'esempio di Po di Tramontana

Sup. 4,5 ha

Turno 5-6 anni

Densità di impianto: 1.400-1.500 p/ha

Specie impiegate:

Platano

Olmo campestre

Frassino ossifillo

Olmo clone San Zanobi®







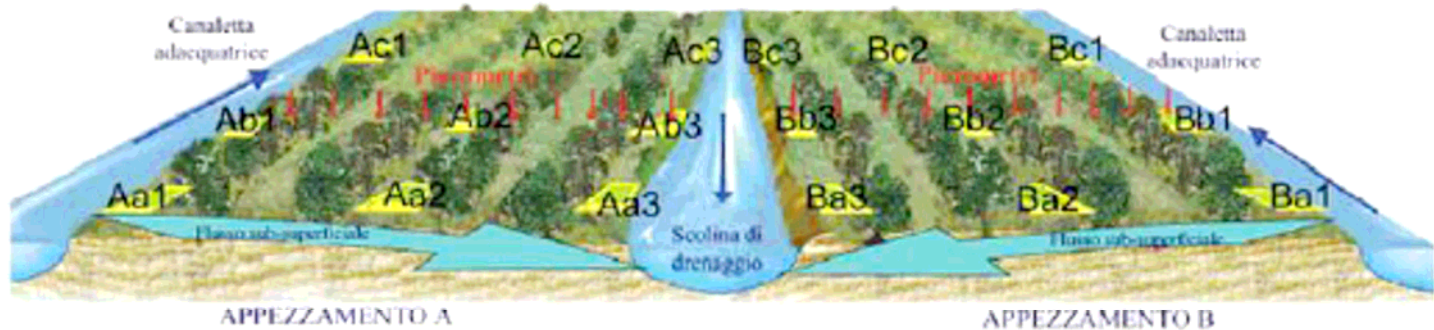
LIFE FTB: Il modello proposto

- Un sistema integrato di fitobiodepurazione lineare mediante l'impianto delle FTB nelle aziende agricole del bacino scolante
- L'utilizzo razionale delle biomasse prodotte nelle FTB per la produzione di energia termica a livello aziendale

↪ *“valori aggiunti”:*

- Miglioramento del bilancio della CO₂
- Aumento della diversità biologica degli agroecosistemi
- Rispondenza ai requisiti necessari per accedere a contributi UE nell'ambito dei Piani di Sviluppo Rurale

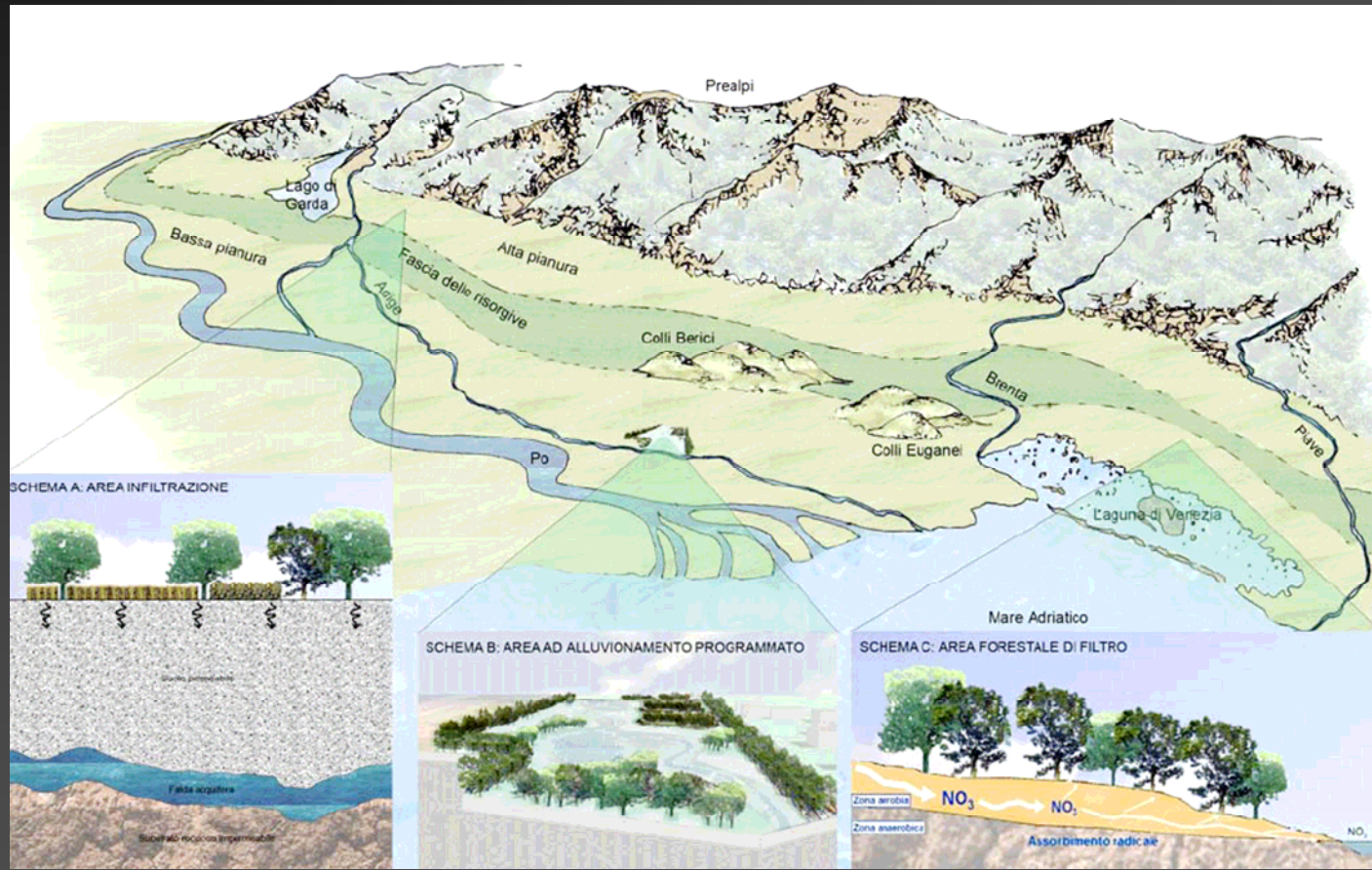
LIFE FTB: Il modello proposto



IL Progetto “DEMOCRITO” : Il modello proposto

- Nelle zone di alta pianura (sopra la fascia delle risorgive), le aree agricole possono essere utilizzate per infiltrare acqua al fine di ricostituire l'originario livello delle falde (aree di infiltrazione)
- In tutta la pianura il territorio agricolo può ospitare, in caso di necessità, l'acqua in eccesso nei fiumi (aree di alluvionamento programmato/controllato)
- Nelle aree poste in zone al di sotto della linea delle risorgive le aree agricole possono ospitare sistemi filtro (zone umide, sistemi forestali filtro) che permettono di affinare le acque reflue derivanti dagli impianti di depurazione, prima del loro definitivo ritorno ad un corpo idrico superficiale

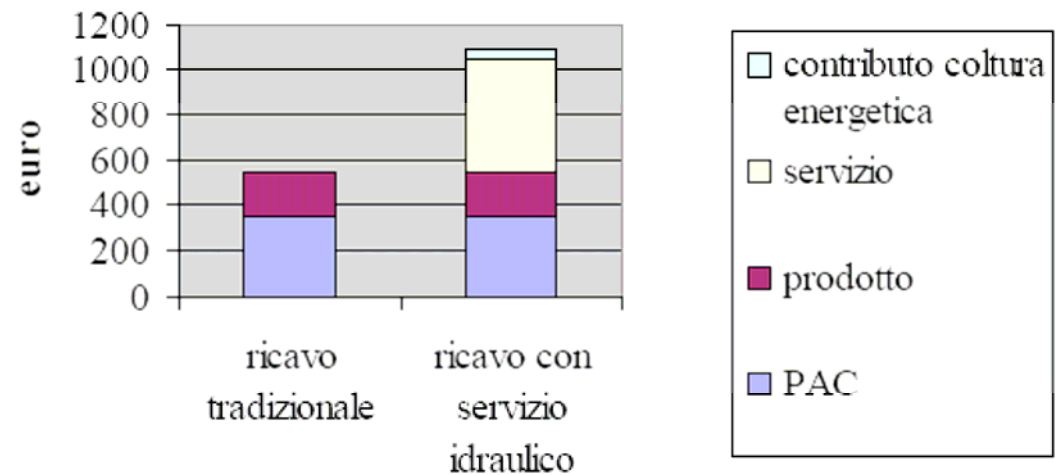
IL Progetto "DEMOCRITO" : Il modello proposto



Mezzalira, 2007

Una chiave
fondamentale, ma
dai meccanismi
non strutturati: la
remunerazione dei
servizi

Comparazione dei ricavi di una coltura tradizionale e
di un SRF con servizio ambientale



Mezzalira, 2007

In primo piano:

- La realizzazione di nuovi sistemi agroforestali necessita, accanto ad un approccio di tipo FUNZIONALE, anche di una GESTIONE INTEGRATA delle fasi preparatorie, progettuali e di realizzazione vera e propria, con un grande sforzo pianificatorio.
- E' necessario un coinvolgimento diretto di tutti gli "Stakeholders" fin dalle origini del progetto, e una regia complessiva è indispensabile anche dopo la realizzazione del sistema.
- La sfida del futuro è la costruzione di sistemi di gestione coordinata che garantiscano il mantenimento dell'efficacia della rete e nel contempo consenta di massimizzare gli utili economici per le Aziende agricole

In primo piano:

- E' necessario strutturare modelli ecologicamente compatibili, evitando di riprodurre sul territorio le criticità evidenziate dall'agricoltura degli ultimi decenni
- La scala territoriale è uno dei punti cardine della convenienza complessiva degli investimenti, sia in un'ottica di impresa, sia di utilità collettiva (la filiera deve essere strettamente legata al territorio ove nasce)
- E' necessario predisporre gli strumenti per favorire gli investimenti nel comparto, evidenziando anche con chiarezza un valore di una retribuzione delle funzioni collettive dei sistemi agroforestali

Settore Agroenergie e Fuori Foresta

049/8293711

foreste@venetoagricoltura.org

Sito dell'Azienda:

<http://www.venetoagricoltura.org>